



# CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

CAP. 21053  
☎ 0331-526.111  
C.F. 00252280128

---

## UFFICIO TRIBUTI

### **NOTA INFORMATIVA TARI UTENZE NON DOMESTICHE**

#### **SCELTA FUORIUSCITA DAL SERVIZIO PUBBLICO**

*D. Lgs. n. 116/2020 Novità in materia di smaltimento rifiuti ed applicazione della TARI*

Il D. Lgs. n. 116/2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, apportando delle modifiche al D. Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente), è intervenuto nello specifico su:

- la definizione RIFIUTI URBANI: estende la definizione di rifiuto urbano ai rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quarter;
- l'eliminazione del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi un'assimilazione ex lege uniforme su tutto il territorio nazionale;
- la classificazione dei rifiuti;
- l'introduzione della possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

#### **IN PARTICOLARE:**

Per effetto della modifica prevista all'art. 238 comma 10 D. Lgs. n. 152/2006, adottata ai sensi dell'art. 14 comma 1 Legge 5 agosto 2022, n. 118: *“Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; **le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a due anni**”.*

Si precisa che, per ottenere tale agevolazione, è necessario conferire al soggetto privato **TUTTI i propri rifiuti urbani**. Le utenze non domestiche che conferiscono al di fuori del servizio pubblico tutti i rifiuti urbani prodotti e che dimostrino di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero degli stessi, non sono tenute alla corresponsione della quota variabile della tassa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti a corrispondere la sola parte fissa della tassa.

La scelta per la gestione del conferimento al di fuori del servizio pubblico è **vincolante per almeno 2 anni**, non vi sono eccezioni; l'utenza non domestica che ha deciso di avvalersi di soggetti esterni per la raccolta di tutti i rifiuti non può riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza biennale.

Il **termine** per comunicare all'Ufficio Tributi l'intenzione di uscire dal servizio pubblico è il **30 giugno di ogni anno**, con effetto dall'anno successivo alla richiesta (1° gennaio) e per 2 anni consecutivi.

La scelta da parte dell'utenza non domestica di servirsi di ricorrere al mercato, deve essere comunicata (tramite PEC) all'indirizzo del Comune di Castellanza: [protocollo@comune.castellanza.va.it](mailto:protocollo@comune.castellanza.va.it), allegando al messaggio di posta elettronica un documento autonomo in formato .pdf, redatto su carta intestata dell'utenza non domestica, in forma libera e debitamente sottoscritto dal rappresentante legale della Ditta/Impresa.

Nella **comunicazione** di esercizio dell'opzione di uscita dal servizio pubblico devono essere riportati:

1. I dati dell'utenza non domestica (Denominazione / Ragione Sociale, indirizzo sede legale, Codice Fiscale / Partita IVA, indirizzo eventuale unità locale);
2. Il tipo di attività svolta con specificazione codice ATECO attività principale;
3. L'indicazione chiara e precisa della **SCELTA DI USCIRE DAL SERVIZIO PUBBLICO PER AVVIO AL RECUPERO DI TUTTI I RIFIUTI PRODOTTI DALL'UTENZA NON DOMESTICA**;
4. Il nominativo del soggetto incaricato al recupero dei rifiuti urbani;
5. Le tipologie e le quantità dei rifiuti urbani ordinariamente prodotte, oggetto di avvio al recupero, distinte per codice EER;
6. La consapevolezza che la scelta ha efficacia dal primo gennaio dell'anno successivo;
7. La consapevolezza dell'obbligo di presentare l'attestazione dell'avvenuto avvio al recupero a consuntivo entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui l'utenza non domestica ha agevolato dell'esenzione della parte variabile di tributo per avviso al recupero di tutti i suoi rifiuti tramite ditta privata.

Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale per un periodo non inferiore a 2 anni con il soggetto debitamente autorizzato che effettua l'attività di recupero dei rifiuti.

Per le **utenze non domestiche di nuova apertura** o nel **caso di subentro** in attività esistenti, la scelta deve effettuarsi al momento dell'inizio del possesso o della detenzione dei locali, ovvero al massimo entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'occupazione o della detenzione dei con decorrenza immediata.

Qualora l'utenza non presenti la comunicazione di cui ai periodi precedenti entro i termini stabiliti, si intende che abbia optato per il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani prodotti, senza vicolo temporale, fatta salva la facoltà di avviare al riciclo in modo autonomo al di fuori del servizio pubblico singole frazioni di rifiuti urbani prodotti. Tale circostanza deve essere debitamente comunicata preventivamente al Comune o al gestore del servizio.